

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI
Anno L. 16 8.50 4.50
Regno e Colonie . . . L. 16 8.50 4.50
Unioni postali . . . 34 17. 9. -
Ogni annata nel Regno cont. 5. -
E i arretrati costano il doppio
Per telegrammi: CARLINO BOLOGNA
3 SEZIONE E AVANTI STAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 8
TELEFONI: Direzione N. 5. - Amm. - Tipogr. N. 7
Impress. N. 40. - 32. 19-25
I MANUSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

LA PATRIA

Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 2. - Pagina di Pubblicità Commerciali, divisa in
12 colonne L. 1.50. Terza pagina, o pagina corrispondente
annunci della rubrica Matrimoniale e le inserzioni in
linea, AVVISI MORUARI L. 3 la linea e spazio di linea.
Le inserzioni si accettano a corpo ed
Rivolgersi ESCLUSIVAMENTE alla
PUBBLICITÀ ITALIANA
Via Indipendenza 2, p. p.
succursali
9-03
CITTA' - Numero 120

Anno XXXIII Lunedì, 30 Aprile - 1917 - Lunedì, 30 Aprile

L'inaudita violenza della lotta tra inglesi e tedeschi ad est di Arras

La situazione

Mentre sugli altri fronti la calma è quasi assoluta, la lotta imperversa sul fronte franco-inglese. La nuova avanzata delle truppe britanniche ha trovato questa volta una serissima resistenza: i contrattacchi dal nemico si susseguono. Per quanto i tedeschi non riescano generalmente a riprendere terreno, le loro azioni controffensive ottengono, sia pure a caro prezzo, l'effetto di impedire lo sventramento della linea di difesa nel settore Lens-Douai che forma il punto di appoggio di tutta la resistenza.

Dalla lettura dei bollettini inglesi si ha l'impressione precisa della violenza dell'urto fra i due eserciti, ciascuno dei quali sembra disposto a giocare tutto per tutto. E in realtà le circostanze lo richiedono, perché gli inglesi non riuscendo a sfondare il fronte nemico, si troverebbero costretti a molti altri mesi di preparazione prima di potere ripetere il tentativo; i tedeschi, non potendo parare il colpo, dovrebbero indietreggiare verso il confine sgombrando parte del Belgio e la Fiandra francese. Finora non si può prevedere come finirà questa battaglia che prenderà il nome di Arras. Una nota ufficiosa inglese avverte che non sono da attendersi risultati immediati, e sembra preannunciare una sosta; un'altra nota più ottimista dice che l'avanzata continuerà ancora, ma che la lotta è appena al primo atto.

L'apparente contraddizione troverà la sua spiegazione nel tempo. E' probabile infatti che un nuovo periodo di arresto s'imponga; dopo il quale però le due forze nemiche si scatenano di nuovo. Può darsi che gli intervalli fra i diversi atti del cruento dramma siano più lunghi di quanto si poteva sperare; comunque, lo spettacolo di tenacia, di preparazione, di metodo di cui danno prova i nostri alleati ci conforta ad avere piena confidenza nella riuscita del loro difficile piano.

Il valore della nuova offensiva

Si ha dal fronte occidentale in data 28 sera:
Due grandi battaglie date in una sola settimana con intermezzi quotidiani d'attacchi e contrattacchi. Ecco un eloquente commento della fantomata dei tedeschi i quali pretendono di aver rovesciato i nostri piani di un'offensiva primaverile ritardandosi volontariamente.

Si apprende che la distafte di Vimy getto un tale scompiglio nell'alto comando tedesco e fece nascere tali apprensioni sull'effetto che essa avrebbe prodotto sull'opinione Hindenburg, che ora tutte le riserve disponibili nella fornace senza preoccuparsi dei sacrifici per opporre una resistenza la quale ristabilisca la fiducia scossa, nella nozione dell'esercito tedesco.

Le truppe britanniche combattono con una sollecitazione splendida ed i tedeschi contrattaccano con un accanimento che obbliga all'ammirazione. Evidentemente essi sentono più che in ogni altro momento precedente la imminenza di un disastro.

Le difese poderose sulle quali essi contavano di poter ripiegare non sono completamente delinquenti e non possono fare assegnamento che sulla resistenza dei loro massi per ottenere i risultati, altra volta ottenuti, col loro sistema di trincee e di ricoveri.

Da quanto riferiscono gli ufficiali dello Stato Maggiore inglese si rivela che i corpi a corpo sono stati di un accanimento incredibile e continuano con varia alterna e che le perdite tedesche sono enormi.

Eccoci dunque giunti alle terribili giornate alle quali ci preparavamo da quasi tre anni e che dovevamo affrontare se volevamo battere la Germania sui campi di battaglia. E' per noi un'amara soddisfazione sapere che imponiamo una battaglia di difesa ad un nemico che tentava di diminuire le sue perdite con una ritirata nella speranza di neutralizzare tutti i nostri piani per una grande offensiva decisiva.

Dal 9 aprile siamo noi, che imponiamo il combattimento. Oggi Hindenburg non ha più nulla da dire. Gli è impossibile ricondurre indietro le sue truppe e scavalcare la rapidità necessaria per poter evitare la spinta che noi ad esse imprimiamo. Siamo noi oggi che facciamo la musica i cui suoni i tedeschi dovranno danzare fino a quando essi non abbiano appreso a muovere le gambe. Questo sentimento di trionfo raddoppia il valore del nostro glorioso esercito.

E questo dato di fatto è la più bella rivista a tutte le chiacchiere messe in giro dai tedeschi.

Il bollettino francese delle 15

Parigi 29, sera.
Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:
« Tra la Somme e l'Oise azioni intermittenti di artiglieria. Tentativi di colpi di mano del nemico, nella regione di Laffaux, a nord di Cerny e in Laonnois, sono falliti sotto i nostri fuochi. Scontri di pattuglie e combattimenti a colpi di granate nel settore di Craonne. A nord ovest di Reims operazioni di dettaglio nella regione a nord ed a sud di Courcy ci hanno permesso di estendere sensibilmente le nostre posizioni. Durante queste azioni abbiamo fatto 150 prigionieri. In Champagne lotta di artiglieria abbastanza viva fra Prunay e Auberville, due tentativi tedeschi contro nostri piccoli posti verso Tahure e Navarin non hanno dato alcun risultato.

In alta Alsazia distaccamenti francesi penetrarono in parecchi punti fino alla seconda linea nemica. Viti combattimenti a colpi di granate terminarono con nostro vantaggio e costarono perdite ai tedeschi. Noi prendemmo prigionieri ».

Preparativi della Conferenza di Stoccolma

Scheidemann e Adler saranno esclusi?
(Nostra servizio particolare)
Parigi 29, sera.
(D. R.) - I membri della minoranza della commissione amministrativa del partito socialista francese tennero ieri sera una riunione per decidere se, nonostante il voto della commissione, diviso come è noto in 11 favorevoli e 13 contrari, dovranno accogliere l'invito di intervenire alla conferenza di Stoccolma.

A tarda ora non erano ancora riusciti ad accordarsi, perciò la riunione è stata nuovamente ripresa stamane.

Intanto l'organizzazione della conferenza solleva molte difficoltà. Anzi tutto si conferma che il segretario dell'ufficio socialista internazionale, il belga Camillo Huysmans, pure intervenendo personalmente al convegno, intende assistervi come semplice spettatore.

Inoltre gli elementi zimmerwaldisti, secondo un informatore dell'agenzia Radio, accentuano le pretese di monopolizzare la conferenza. I delegati italiani e svizzeri pretendono, afferma lo stesso informatore, che le sole organizzazioni che aderirono al convegno di Zimmerwald e di Kiental abbiano diritto di essere rappresentate a Stoccolma. Per conseguenza essi rifiuterebbero di ammettere i delegati della maggioranza tedesca e austriaca, rappresentate specialmente da Scheidemann e da Adler. La difficoltà sarebbe tal che il Troelstra, membro del comitato ordinatore, tenterebbe di rinviare all'idea di una conferenza plenaria e di indursi a domandare che i rappresentanti delle diverse sezioni nazionali abbiano convegni separati con la delegazione olandese e in simili condizioni una intensa generale si possa essere raggiunta.

Si ha da Sofia che i due delegati socialisti bulgari, Saporoff e Hanloff, socialisti bulgari, sono partiti alla volta di Stoccolma.

La coscrizione obbligatoria agli Stati Uniti

(Nostra servizio particolare)
Parigi 29, sera.
(D. R.) - La Camera dei rappresentanti di Washington ha votato ieri sera con 397 voti contro 24 un progetto per il servizio militare obbligatorio, il quale ordina una leva di 500 mila uomini che, dice il corrispondente dell'agenzia Radio, in contraddizione con le precedenti dichiarazioni ufficiali, saranno mandati in Europa al momento opportuno.

Un emendamento a favore di un esperimento di volontariato venne respinto. L'esito del resto della discussione sull'emendamento a favore del volontariato era sicuro fin da prima della seduta. Un discorso tenuto da un oratore oriundo tedesco, Giulio Kann a favore del progetto conservativo, impressionò, più degli altri, gli auditori sulla necessità del voto.

Gli oppositori si sono limitati finora a sostenere una proposta presentata dal deputato Aussin tendente a permettere a Roosevelt di fare i lavori per una divisione di volontari destinati alla Francia. I più intrasiggenti fra essi però, fedeli al principio che l'America è legata al rispetto della dottrina di Monroe, non accettarono nemmeno di piegarsi a votare la proposta di Aussin.

La presenza delle Commissioni degli Alleati ha contribuito indubbiamente al risultato finale, il cui valore per il corrispondente da Washington del Petit Parisien non è bene venga esagerato.

Si può prevedere, egli scrive, che l'aiuto navale americano sarà prossimo ed efficace. Le navi tedesche confiscate nei porti degli Stati Uniti saranno rimesse in servizio al massimo fra tre mesi. La marina mercantile comincia contemporaneamente a mostrare la sua utilità. Gli incrociatori e le torpediniere americane supereranno la minaccia dei sottomarini tedeschi sulla costa europea abbastanza presto, ma la cooperazione americana sul suolo europeo con le truppe alleate resta molto più problematica.

I colloqui fra i delegati francesi e inglesi e i membri del governo di Washington continuano fruttuosi. Tutte le domande presentate dall'Inghilterra e dalla Francia, assicura l'United Press sono state accolte.

La soluzione della questione dei noi fra 48 ore potrà essere annunciata. I delegati hanno chiesto una ripartizione in parti uguali delle munizioni e dei viveri tra i loro paesi e hanno confermato che il concorso degli uomini è meno urgente.

Un altro tema delle trattative è stato quello della costruzione dei sottomarini e di navi leggere guardacoste.

I membri della missione francese hanno insistito poi anche nell'interesse dell'Italia sulla necessità del concorso americano per risolvere la crisi del carbone. Il governo per impedire che le domande degli alleati determinino un rincaro eccessivo nei prezzi del mercato emanerà disposizioni severe contro gli immanicabili speculatori.

L'United Press dà anche come sicuro che la compagnia ferroviaria, senza curarsi del danno che verrà loro da una diminuzione del traffico e dei viaggiatori, mobilitano spontaneamente la maggior parte dei loro materiali per il trasporto di uomini e materiale per i porti di imbarco per l'Europa.

La rottura del Guatemala con la Germania annunciata ieri alla Camera a Washington avrà effetto sicuro sul Messico che ha già gli Stati Uniti vigili sulla sua frontiera settentrionale. Coll'entrata in scena del Guatemala, anche la frontiera meridionale messicana verrebbe nel caso di un attacco concordato fra Messico e Germania, a trovarsi minacciata. Per ora un semplice servizio di sorveglianza è dagli Stati Uniti affidato al nuovo nemico degli imperi centrali.

Prendiamo atto

Messo alle strette, il Corriere della Sera chiarisce gli intendimenti che lo mossero ad intraprendere la « campagna » contro l'on. Sonnino con una serie di dichiarazioni, che meritano di essere rilette:

« Noi non siamo e non vogliamo essere responsabili delle nostre intenzioni e delle nostre azioni. Ora, noi non abbiamo criticato quella che è più strettamente l'opera diplomatica del Ministro degli Esteri, l'opera che riguarda interessi vitalissimi della nostra Patria, e ciò per due ragioni: perché c'ispirano fiducia la sua dirittura, il suo rigore e la sua preparazione e perché troppe cose si ignorano che pur bisognerebbe conoscere e discutere. Se egli ci fosse apparso oggi più dannoso che utile al corso politico degli immensi avvenimenti che si stanno svolgendo, avremmo detto la nostra opinione senza sottintesi e senza ripieghi. Da quando la guerra europea è scoppiata, e finché la guerra durerà, l'obbligo di parlare con chiarezza e di assumere le proprie responsabilità con fermezza è imperioso per la stampa conscia così dei suoi doveri come dei suoi diritti: è un obbligo gravissimo verso la Nazione. Ci vergogneremmo dunque di nascondere dietro il particolare della « propaganda », che si ricollega al più largo e più durato problema delle condizioni della nostra diplomazia un proposito radicale di suscitare tale diffidenza verso l'on. Sonnino da farne desiderare le dimissioni proprio quando gli spetta il onore e l'onere di farci realizzare tutte le speranze che ci hanno tratto in questa terribile guerra.

E dopo avere ribadito i vecchi luoghi comuni, che tendono a rappresentare l'on. Sonnino come un certissimo della politica e della diplomazia, isolato dal mondo, senza contatti, senza rapporti, ecc... continua:

« Se dovessimo, con un po' di pedanteria, far le giuste parti del torto, una parte ragguardevole spetterebbe probabilmente anche al Presidente del Consiglio. E tuttavia non pensiamo che si possa o si debba mirare a crisi ministeriali. E' nostro dovere ricordare che questo Ministero ebbe origine dalla volontà di una intensificazione d'energia nella condotta della nostra guerra, intensificazione a cui non conferiscono certo vantaggi alcuni segni di fragilità e di debolezza. Ed è dovere del Ministero ricordarsi delle sue origini.

« Quanto all'on. Sonnino in particolare, sebbene gli debbano unanimemente piacere i giudizi che nella sua chiusa torse egli inclina forse a considerare importuni susurri di profani, saremmo però disposti a maravigliarci se ci si dicesse che gli incesce il parlar chiaro ispirato da chiari propositi. Che se vi sono uomini politici la cui mentalità non va oltre l'arzigogolare intorno a intrighi e a crisi di ieri, di oggi e di domani, e se si pubblicano critiche che possono avere una mira diversa dalla nostra, noi accettiamo tutte le nostre responsabilità, ma non accettiamo che le nostre.

« Niente « campagna » quindi, che non risponderebbe alla nostra lealtà né a quella lealtà di discussione alla quale ha diritto un uomo come l'on. Sonnino.

« Cosa resta, adunque, delle « poderose » critiche svolte nei chilometrici articoli del Corriere della Sera? Un vago, un generico desiderio di promuovere una propaganda all'estero in favore della nostra guerra: una propaganda fatta da una libera diplomazia, per così dire, che assista e rafforzi l'opera ufficiale del nostro personale diplomatico. Ma è proprio sicuro, il Corriere, che tale opera non sia stata intrapresa? Naturalmente, una simile propaganda, nel concetto dell'on. Sonnino, non dovrà — è probabile — rappresentare la curée dei giornalisti a spasso, dei letterati cianfrani, dei faciloni, degli oziosi, che in Patria non riescono a trovare credito e considerazione.

« Nessuno può nutrire prevenzioni contro simili iniziative: si tratta soltanto di definire per non gettare il ridicolo su la nostra guerra. E il Corriere dovrebbe sapere che, fino ad oggi, non sempre riuscirono felicissimi questi esperimenti, e che fu saggio e prudente, da parte del Governo, non coinvolgere la propria responsabilità.

« Né ci sembrano maggiormente fondate le critiche del Corriere circa il preteso isolamento dell'on. Sonnino. Ma che si domanda, di più, dall'on. Sonnino? Quali rapporti, quali contatti vi trascurò? Ma, sul serio, il Corriere ritiene che l'on. Sonnino potrebbe apprendere molto uscendo dalle sfere diplomatiche, militari e governative? E da chi? E' facilissimo lanciare accuse generiche, indicare vaghe deficienze; ma non sono altrettanto facili le definizioni.

« Il Corriere dovrebbe indicare chi l'on. Sonnino avrebbe il dovere di consultare e di ascoltare oltre i colleghi del ministero (e ministero nazionale, in cui tutte le tendenze del Paese sono rappresentate) e i diplomatici italiani ed alleati.

« L'esperienza insegna che, troppo spesso, la libera diplomazia è estremamente pericolosa: tutti ricordano (e il Corriere non dovrebbe averlo dimenticato) quanto essa danneggiasse l'opera di Crispi, al quale le informazioni di gente che mirava unicamente a far quattrini diedero spesso una visione degli avvenimenti perfettamente opposta a quella reale, come risulta dagli scritti inediti, pubblicati in questi ultimi anni.

« Fu una di queste informazioni, per venturati da fonte non diplomatica, e contro la diplomazia ufficiale, quella che fece credere al Crispi all'imminente



Il risultato della prima fase

Londra 29, sera.
Ecco il riassunto delle operazioni della scorsa settimana sui fronti britannici:
L'offensiva degli alleati sul fronte occidentale, benché noi assistiamo ancora soltanto alle fasi iniziali ha avuto l'importante effetto di mandare interamente all'aria i piani del nemico.

Il supremo comando tedesco calcolava che la ritirata sul fronte occidentale, oltre a consentirgli di evitare la battaglia nelle difficili condizioni create dall'offensiva dello scorso anno sulla Somme, gli avrebbe permesso di prendere l'offensiva in qualche altro teatro, mentre l'avanzata degli Alleati avrebbe proceduto lentamente attraverso il paese devastato. Esso sperava di evitare grosse perdite e forse anche di ritirarsi ancor più ad est, durante lo svolgersi della campagna dei sottomarini.

Il metodo fallito, stante la inattesa rapidità dell'avanzata britannica ed il nemico è ora costretto a combattere in campo aperto dinanzi alle posizioni ove intendeva opporre la sua più forte resistenza.

L'immensa superiorità dell'artiglieria britannica è completamente sopraffatta dall'artiglieria tedesca, specie nella fase iniziale. Il successo dell'artiglieria è stato largamente dovuto all'efficienza del servizio aereo britannico, dal quale dipende principalmente l'efficacia dell'artiglieria a lunga portata.

Gli aviatori britannici hanno ora riguadagnato il dominio dell'aria, che il servizio aereo tedesco aveva tentato di toglier loro immediatamente prima dell'inizio dell'offensiva di primavera. Le forze aeree britanniche erano più che pari alle tedesche, come nelle prime fasi della battaglia della Somme e dello scorso anno. Il tempo migliore durante l'ultima settimana ha dato il più largo campo all'attività aerea. Il giorno 25 furono messi fuori combattimento 39 apparecchi nemici, dei quali 15 furono distrutti e 24 fatti discendere con danni non verificati.

Il metodo adottato durante il recente combattimento fu di trar profitto della superiorità dell'artiglieria britannica collassata: obiettivi limitati, che furono tutti raggiunti su un fronte di sette miglia e mezzo con leggere perdite.

I tedeschi portano in linea riserve che affettarono tutti i contrattacchi, che furono completamente infranti sulle ali, ma perniciosa l'offensiva di riserva al villaggio di Garmann. A sera però le riserve inglesi sopraggiunsero e le posizioni perdute vennero riconquistate.

Il nemico che attaccava in formazioni serrate subì durante i combattimenti della settimana le più gravi perdite che siano state inflitte durante l'intera guerra, mentre gli inglesi ebbero anche meno della metà delle perdite subite nel corrispondente periodo della battaglia della Somme e realizzarono guadagni di importanza considerevolmente maggiore.

Durante la battaglia dei tre giorni scorsi oltre 3000 prigionieri, di cui 2500 tedeschi, furono fatti prigionieri. Inoltre, portando il totale ad oltre 31.000. Inoltre, 500 cannoni furono presi da inglesi e francesi durante le soddisfacentissime operazioni delle tre scorse settimane.

Un recente comunicato tedesco, oltre ad affermare l'inefficienza del terreno britannico, ha fatto sapere che il nemico ha rinunciato a una parte della sua artiglieria, contenuta in un'assurda affermazione che gli aviatori tedeschi, avevano osservato il campo coperto di cadaveri inglesi. E' evidente che è impossibile distinguere fra morti inglesi e tedeschi da un aeroplano. E' anche da ritenere che i tedeschi occupano ora il terreno noi possiamo affermare per positiva conoscenza che i cadaveri tedeschi coprono il terreno a migliaia.

Non sono da attendersi immediatamente nuovi risultati, perché il terreno britannico deve essere consolidato, i cannoni e le munizioni trasportati e tutti i preparativi completati per il prossimo colpo, in modo che i nostri successi siano ottenuti con un costo minimo.

IN MACEDONIA

Attacchi bulgari respinti
Londra 29, sera.
Si ha da Salonico il seguente dispaccio ufficiale:
« Sul fronte Dobruja, durante la notte del 26 al 27 corrente il nemico, sferrando un attacco contro le nostre posizioni di quota 380 all'estrema destra delle posizioni da noi conquistate nella notte del 24, penetrò nelle nostre trincee, ma, non avendo subito ai contrattacchi, cacciammo gli aggressori che abbandonarono numerosi cadaveri. Sul fronte dello Struma l'artiglieria nemica è stata attiva contro i villaggi vicini alla nostra linea del fronte.

Un comunicato serbo dice:
« Nel corso delle ore 22 dopo una preparazione di artiglieria il nemico tentò di attaccare sulla posizione russa presso Zvezda. L'attacco fu respinto con perdite sensibili per il nemico.

Il comunicato ufficiale bulgaro dice:
« Tra il Vardar e il lago di Doiran a momenti violento fuoco di artiglieria nemica. Nostri distaccamenti in ricognizione fecero un'incursione a nord ovest di Resel e ad est di Dolci. I nostri nemici isolati appoggiati da violento fuoco d'artiglieria tentarono di avanzare a sud di Doiran, ma furono respinti dal nostro fuoco. Sul fronte del fronte attività indisturbata. Sul fronte romeno, presso Isacra, raro fuoco di artiglieria.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
25 APRILE 1917.
Dal Garda alla Brenta nella giornata del 28 persistente attività di vivaci nemici che lanciarono alcune bombe su Ala (Valle Lagarina) e su Fiera di Primiero (Valle di Cison-Brenta) senza fare danni.

Consuetudine azioni delle artiglierie, più intense sull'altipiano di Asiago. Alla testata della Valle di Comelico (Piave) respingemmo un tentativo di irruzione nemica a Nord Est del passo di Monte Croce.

Sulla fronte Giulia l'artiglieria avversaria fu alquanto attiva contro le nostre posizioni. Nella zona di Gorizia e nel settore settentrionale del Carso le nostre bersagliere alcuni obiettivi sulle prime linee e sulle retrovie nemiche.

CADORNA

Il Primo Maggio in Russia

(Nostra servizio particolare)
Parigi 29, sera.
(D. R.) - Il primo maggio sarà celebrato in tutta la Russia. A Pietrogrado la sospensione del lavoro sarà generale. Su tutte le piazze principali saranno indetti comizi. Alla popolazione di ogni quartiere è stato assegnato un luogo di riunione e sono stati presi provvedimenti per impedire disordini. Il Governo ha opposto un rifiuto alle richieste formulate dal Comitato degli operai e dei soldati di porre a sua disposizione 10 milioni di rubli per organizzare una propaganda gigantesca in tutta la Russia, e spiegare ai proletari la formazione della futura costituzione, preparando così l'entusiasmo popolare degli analfabeti e degli ignoranti alla conoscenza di questi problemi e dell'esercizio del diritto elettorale.

Il Governo che come telegrafa il corrispondente del Journal, non si fa illusioni sulle intenzioni del Comitato, ha rifiutato di fare tale spesa per una propaganda i cui risultati possono sembrare almeno discutibili. Il Comitato però non ha rinunciato alla sua idea e nella aspettativa di meglio si occupa della questione del suo ordinamento interno. Due tendenze sono in contrasto su questo punto: la più temperata vorrebbe ridurre i membri del comitato che sono due mila a cinquecento soltanto. Essi spingerebbero un piccolo consiglio il quale si dividerebbe in tante sezioni quanti sono i ministeri, ognuna sotto un controllo e una vigilanza speciale. Gli estremisti sostengono invece una proposta che tenderebbe semplicemente a ridurre la rappresentanza dei soldati che nel comitato attuale sembrano loro troppi. Essi vogliono quindi indire nuove elezioni generali sulla base seguente: un deputato per ogni mille elettori operai e piccoli impiegati; la rappresentanza dei soldati dovrebbe essere limitata a 150 membri soltanto.

La nuova avanzata inglese

incontra una furiosa resistenza
Londra 29, mattina.
Il comunicato Haig di ieri sera dice:
« Dal fiume Scarpe sino alla strada Achelle-Yimy si è svolto per tutta la giornata un scontro combattimento, nel quale le truppe britanniche hanno avuto il vantaggio. Esse si sono impadronite di Arleux-en-Gohelle, nonché delle posizioni nemiche sopra una fronte che supera il tre chilometri a nord e a sud di questo villaggio. Abbiamo pure fatto buoni progressi a nord-est di Gravelle e sui fianchi occidentali della collina di Grandland fra Gravelle e Roetz. A sud del fiume abbiamo guadagnato terreno a nord di Monchy-le-Preux. I tedeschi hanno di nuovo sferrato con forze considerabili numerosi e violenti contrattacchi e sono stati molto provati dal fuoco delle nostre mitragliatrici e dei nostri cannoni.

In vicinanza di Roetz e di Oppy il violento combattimento continua. Durante la giornata abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri.

Ieri durante combattimenti essi abbiamo abbattuto tre velivoli tedeschi e i nostri cannoni antiaerei ne hanno abbattuto un quarto. Abbiamo pure distrutto un pallone tedesco di osservazione. Tre nostri velivoli mancano ».

Un comunicato Haig postulare dice:
« Durante la notte un forte contrattacco contro la nostra posizione a nord di Arleux-en-Gohelle fu infranto dal nostro fuoco. La lotta continua su vari punti a nord della Scarpe ».

Tutti gli attacchi respinti

secondo la versione tedesca
Basilea 29, sera.
Si ha da Berlino: « Un comunicato ufficiale in data 28 sera dice: Sul campo della battaglia di Arras gli inglesi non riuscirono per la terza volta nei loro sforzi, intesi a rompere le linee tedesche. Tutti gli attacchi da loro sferrati all'alba con forti masse di truppe su un fronte di 30 chilometri dalle due parti della Scarpe furono respinti dai nostri fuochi e dai nostri contrattacchi che inflissero loro un nuovo sacco. Sull'Asne e in Champagne lotta di artiglieria di variabile intensità.

Un idrovolante austriaco

ricuperato al largo di Ancona
Roma 29, sera.
Essendosi ricuperato senza gli aviatori, probabilmente periti in mare, l'idrovolante austro-ungarico K 188 si ha ragione di ritenere che nelle azioni aeree svoltesi il 17 corrente e nelle quali fu abbattuto già un velivolo nemico e due dei nostri non ritornarono alla loro base, l'avversario abbia subito perdite ulteriori finora non confessate.

L'on. Chiesa è tornato in Italia

La malattia dell'on. Rava
(Per telefono al « Carlino »)
Roma 29, sera.
Stamane dopo la firma lusinghiera del Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Eugenio Chiesa reduce dalla Macedonia. L'on. Chiesa ha lasciato venerdì mattina Anzicastro ed è giunto ieri sera a Roma. Egli ha riportato dalla sua visita al fronte macedone una eccellente impressione ed ha confermato che le truppe italiane sono per il loro valore e la loro disciplina oggetto di ammirazione.

L'on. Chiesa prenderà parte alla riunione del parlamento interalleato a Parigi i cui lavori, pare, subiranno un breve rinvio. Fra i membri del parlamento interalleato che dovevano recarsi a Parigi per la riunione non ha potuto unirsi ai colleghi perché da qualche tempo si trova a letto, malato di influenza.

All'on. Rava facciamo vivi auguri di prossima guarigione.

La Spagna e l'Italia

(Per telefono al « Carlino »)
Roma 29, sera.
Il deputato di Barcellona Alessandro Leroux in una intervista concessa e che vale la pena di rilevare si mostra alquanto sconosciuto.

« La Spagna — egli ha detto — è come una nave in balia della tempesta. Gli uomini che sono al potere non possono fare altro che picciare il capo all'acqua, e, curando ogni mezzo perché la nave non affondi, aspettare che la corrente la sospinga in un porto, in una rada qualsiasi, che essi stessi ignorano. Ma ormai è troppo tardi per prendere qualche inutile decisione. Manca la preparazione per un cambiamento salutare. Nulla si è fatto in tre anni e improvvisare è impossibile. La Spagna avrebbe potuto trarre un motivo dalla guerra per rigenerarsi, per sollevarsi dal suo stato di decadenza, per divenire più forte e più grande, e oggi si troverebbe, più gloriosa, a capo delle nazioni del sud-America, spregiudicate d'origine, e che invece sono state tratte nell'orbita di influenza degli Stati Uniti.

« La decisione di Wilson e l'adesione delle repubbliche sud-americane, hanno dunque pregiudicato le attuali condizioni della Spagna? »

« Hanno costituito per noi un grave danno politico ed economico. Le nostre esportazioni a quei mercati, che già avevano molto perduto per l'assoluta mancanza d'organizzazione del credito, del commercio, dell'industria e della flotta, ricevono ora il colpo di grazia dalla minaccia tedesca. »

Leroux ha quindi soggiunto di ritenere irrisorie e fallaci le concessioni eventuali della Germania e ha concluso con un inno d'ammirazione alla guerra italiana.

La Spagna e l'Italia

(Per telefono al « Carlino »)
Roma 29, sera.
Il deputato di Barcellona Alessandro Leroux in una intervista concessa e che vale la pena di rilevare si mostra alquanto sconosciuto.

« La Spagna — egli ha detto — è come una nave in balia della tempesta. Gli uomini che sono al potere non possono fare altro che picciare il capo all'acqua, e, curando ogni mezzo perché la nave non affondi, aspettare che la corrente la sospinga in un porto, in una rada qualsiasi, che essi stessi ignorano. Ma ormai è troppo tardi per prendere qualche inutile decisione. Manca la preparazione per un cambiamento salutare. Nulla si è fatto in tre anni e improvvisare è impossibile. La Spagna avrebbe potuto trarre un motivo dalla guerra per rigenerarsi, per sollevarsi dal suo stato di decadenza, per divenire più forte e più grande, e oggi si troverebbe, più gloriosa, a capo delle nazioni del sud-America, spregiudicate d'origine, e che invece sono state tratte nell'orbita di influenza degli Stati Uniti.

« La decisione di Wilson e l'adesione delle repubbliche sud-americane, hanno dunque pregiudicato le attuali condizioni della Spagna? »

« Hanno costituito per noi un grave danno politico ed economico. Le nostre esportazioni a quei mercati, che già avevano molto perduto per l'assoluta mancanza d'organizzazione del credito, del commercio, dell'industria e della flotta, ricevono ora il colpo di grazia dalla minaccia tedesca. »

Leroux ha quindi soggiunto di ritenere irrisorie e fallaci le concessioni eventuali della Germania e ha concluso con un inno d'ammirazione alla guerra italiana.

La Spagna e l'Italia

(Per telefono al « Carlino »)
Roma 29, sera.
Il deputato di Barcellona Alessandro Leroux in una intervista concessa e che vale la pena di rilevare si mostra alquanto sconosciuto.

« La Spagna — egli ha detto — è come una nave in balia della tempesta. Gli uomini che sono al potere non possono fare altro che picciare il capo all'acqua, e, curando ogni mezzo perché la nave non affondi, aspettare che la corrente la sospinga in un porto, in una rada qualsiasi, che essi stessi ignorano. Ma ormai è troppo tardi per prendere qualche inutile decisione. Manca la preparazione per un cambiamento salutare. Nulla si è fatto in tre anni e improvvisare è impossibile. La Spagna avrebbe potuto trarre un motivo dalla guerra per rigenerarsi, per sollevarsi dal suo stato di decadenza, per divenire più forte e più grande, e oggi si troverebbe, più gloriosa, a capo delle nazioni del sud-America, spregiudicate d'origine, e che invece sono state tratte nell'orbita di influenza degli Stati Uniti.

« La decisione di Wilson e l'adesione delle repubbliche sud-americane, hanno dunque pregiudicato le attuali condizioni della Spagna? »

« Hanno costituito per noi un grave danno politico ed economico. Le nostre esportazioni a quei mercati, che già avevano molto perduto per l'assoluta mancanza d'organizzazione del credito, del commercio, dell'industria e della flotta, ricevono ora il colpo di grazia dalla minaccia tedesca. »

Leroux ha quindi soggiunto di ritenere irrisorie e fallaci le concessioni eventuali della Germania e ha concluso con un inno d'ammirazione alla guerra italiana.

Il prestito della libertà

Washington 29, sera.
Mac Adoo annuncia prossima il prestito di cinque miliardi che sarà intitolato ufficialmente «Prestito della Libertà, 1917».

Il prestito della libertà

Washington 29, sera.
Mac Adoo annuncia prossima il prestito di cinque miliardi che sarà intitolato ufficialmente «Prestito della Libertà, 1917».

Il prestito della libertà

Washington 29, sera.
Mac Adoo annuncia prossima il prestito di cinque miliardi che sarà intitolato ufficialmente «Prestito della Libertà, 1917».

Il prestito della libertà

Washington 29, sera.
Mac Adoo annuncia prossima il prestito di cinque miliardi che sarà intitolato ufficialmente «Prestito della Libertà, 1917».

Il prestito della libertà

Washington 29, sera.
Mac Adoo annuncia prossima il prestito di cinque miliardi che sarà intitolato ufficialmente «Prestito della Libertà, 1917».

Il prestito della libertà

Washington 29, sera.
Mac Adoo annuncia prossima il prestito di cinque miliardi che sarà intitolato ufficialmente «Prestito della Libertà, 1917».

za di un improvviso attacco della flotta francese appostata a Tolone a chiedere a lord Salisbury l'invio di sei corazzate inglesi, che avrebbero dovuto tutelare le nostre coste E storia di ieri.

Caratteristica cerimonia in Vaticano per la beatificazione del Cottolengo

Roma 29, sera. Stamani nella Basilica Vaticana è stata celebrata la solenne funzione della beatificazione del venerabile Giuseppe Cottolengo fondatore della «Piccola casa della Divina Provvidenza» in Torino.

La Regina Elena sui luoghi colpiti dal terremoto Cinquantamila lire del Re per le vittime

Firenze 29, sera. La Nazione pubblica la notizia dell'arrivo della Regina Elena sui luoghi del disastro. Elena di Savoia è arrivata stamani sui luoghi colpiti dal terremoto. La popolazione è in attesa senza tifo. Nessuno l'attende e nessuno sapeva del suo arrivo, nemmeno le autorità di Arezzo erano state avvertite della visita sovrana.

A Monterchi e a Citerna. La Regina ha fatto una breve sosta ad Arezzo per la sua automobile seguita da quella dove avevano preso posto il generale Lechantini, il generale Ferrari, il sottoprefetto della provincia di Arezzo cav. Masino, proseguì rapidamente alla volta dell'alta valle Tiberina dove il terremoto ha colpito il disastro. Monterchi e Citerna.

Monterchi e Citerna. A Monterchi la Regina è scesa dalla sua vettura senza che nessuno degli ufficiali, soldati e funzionari di P. S. che stanno in permanenza nella città, si sia mosso per il suo arrivo.

La Regina si è intrattenuta a lungo in mezzo a questa schiera di donne e di bambini; ha appreso dalle labbra di quelli che le si erano fatti più vicino tutto quello che certo nessuno rapporto ufficiale avrebbe potuto far giungere tanto in alto. Ha appreso così come fu che si ridusse in frantumi la povera biacca che una famiglia viveva serenamente nella miseria. Ha fatto scrivere alcuni nomi, ha accarezzato i bambini, ha distribuito soccorsi alla mano.

Anche il ministro Orlando si è interessato particolarmente di tutti i problemi che il cataclisma ha posto alle autorità che si trovavano sul luogo fin da ieri mattina, ha esaminato i rapporti su quello che è stato fatto finora.

La Regina e il Ministro sono saliti fino ai bastioni del paese devastato, dove tuttavia permangono non lievi pericoli. Poi, seguiti dalle autorità e dai soccorsi, hanno visitato i luoghi colpiti dal terremoto. La Regina si è fermata a Lippiano, presso Borgo, sopra un poggiolo a circa 4 chilometri da Monterchi, dove nessuna casa è ormai più abitabile e dove la popolazione è fino dal giorno del disastro vive alla campagna coi soccorsi che le autorità militari provvedono a distribuire.

Da Lippiano è salita a Citerna, che le ultime notizie hanno fatto rivoltare la Regina. Quando la Regina col suo seguito è arrivata a Citerna si stava celebrando la messa a un altare improvvisato, fuori dalle mura sull'ampio proda del poggiolo, ricco di uliveti.

La Sovrana non ha voluto che fosse interrotta la sacra funzione. Quando la messa è finita ella si è avvicinata alla popolazione, composta per la maggior parte di donne e ragazzi, ed ha detto con voce calma e dolce: «Certo egli ha fatto la sua parte in questa faccenda. Ma dovrete rintracciare mediante i padroni del Leone, Misericordia».

E Merritt scivolò dentro un portone vedendo un omettello lido e dal volto rosso approssimarsi lungo la strada. Gli occhi di Merritt erano pieni di spavento.

«Mi stanno ricercando, disse, con un fi di voce. Costo individuo era uno di essi. Abbiate pazienza, signorina».

«E di un balzo dentro una vettura che passava. Ave il viso stravolto dalla collera, le vene, sulle tempie, erano gonfie e tese come corde».

«Briccone, sibilo, gli ricambiò. Ma ne pagherà cara. So faccio in tempo alla corsa».

Val. Erano presenti anche i parenti del Beato, suor Maria Addolorata (Brigida) nata a Doria che nel 1909 fu guarita istantaneamente dalla malattia incurabile per intercessione del ven. Cottolengo, i vescovi di Mondovì, Acqui, Fossano e Asti, l'arcivescovo di Vercelli, il padre Riberio, superiore della piccola «Casa della Divina Provvidenza» di Torino con suore e sacerdoti e tre medici appartenenti alla casa stessa, una rappresentanza del capitolo metropolitano di Torino con l'ausiliario dell'arcivescovo. La città di Bra, patria del Cottolengo era rappresentata dall'on. Bonino Ripulato del collegio e da altre personalità. Chieri città dove morì il Cottolengo era rappresentata dall'arciprete. Da Torino erano venuti in rappresentanza della città gli assessori Usseglio e Barberis. In apposite tribune avevano preso posto i parenti del Cottolengo, venuti da Bra, le famiglie del Papa, altre personalità del corpo diplomatico e dell'aristocrazia. Oltre 10.000 persone hanno assistito stamani in San Pietro alla solenne cerimonia. Per la circostanza anche la statua di San Pietro era stata rivestita degli abiti pontificali e del tricolore. Appena terminata la lettura del breve di beatificazione del ven. Cottolengo le campane di San Pietro hanno suonato a festa.

Il punto saliente della funzione è stata la lettura del decreto papale che approva la beatificazione del Cottolengo, che è stata fatta dal segretario della Congregazione del Riti. Appena terminata la lettura di questo decreto il cardinale che copre la Gloria del Beato sull'altare della Cattedrale ed è apparsa la immagine del Beato illuminata dai fasci di luce delle migliaia di lampadine elettriche. La funzione è terminata verso mezzogiorno.

La riorganizzazione degli uffici pubblici in Russia

Pietrogrado 29, sera. Il governo ha pubblicato disposizioni che stabiliscono le responsabilità penale e civile di tutti i funzionari dello Stato, senza distinzione del posto occupato.

stretto centinaia di mani, ha promesso il suo appoggio per una sollecita risoluzione dei problemi che si impongono e si è trattato in un gruppo di monache, scampate miracolosamente alla catastrofe e che ora fra mezzo ai loro fratelli di sventura continuano l'opera di confortatrici. La Regina e il ministro Orlando si sono interessati della sorte toccata ad alcune pregiole opere artistiche racchiuse nella chiesa di Citerna e con molta soddisfazione hanno appreso che la maggior parte di esse sono rimaste intatte e che quelle offese, offrono tutte le possibilità di perfetto restauro.

Un commento episodio

Mentre la Regina stava per lasciare Citerna, una donnetta del contado con una grande pezzola gialla in capo e con la corona del rosario infilata nel braccio si è accostata piangendo ed ha voluto baciarle le mani della Regina. Poi l'ha supplicata di non andarsene e di restare pochi giorni, il figlio che è soldato. Per pochi giorni soltanto perché possa esserle di conforto in questa dolorosa avventura.

La Regina ha accarezzato il capo della povera vecchietta e le ha detto: «Non ti preoccupa. Io non posso disporre. Ma posso intercedere e lo farò volentieri. State tranquilla».

Poi rivoltasi al Generale di Majò ha soggiunto: «Il generale, ci pensi lei, e prenda nota. Vediamo di contentare questa povera mamma».

Il generale ha annuito e la vecchietta si è allontanata singhiozzando di contentezza. Anche ad Anguillara e San Sepolcro la visita della Regina ha ragionato la più alta e commossa soddisfazione.

La giornata primaverile aveva popolato straordinariamente le vie e le piazze dei due paesi. La Regina ha visitato minutamente gli edifici e ha soffermato il suo interessamento dei pochi contesi. Il ministro Orlando ha assunto anche qui minute informazioni su quello che è stato fatto e su quello che occorre fare più urgentemente e ha dato le più larghe assicurazioni di un'attenta sollecitudine dei provvedimenti governativi.

La Regina e il Ministro sono poi tornati ad Arezzo dove hanno visitato l'Ospedale Civile che accoglie tutti i feriti del terremoto. Per ogni ricoverato la Sovrana ha avuto parole di affettuoso conforto.

Alle 13, con treno speciale, la Regina e l'on. Orlando sono ripartiti per Roma.

I provvedimenti del Governo e l'offerta del Re

Roma 29, sera. Ha fatto ritorno in Roma il sottosegretario degli Interni, reduce dai luoghi del terremoto. L'on. Bonicelli ha conferito subito con l'on. Orlando, col Presidente del Consiglio e con gli altri Ministri competenti, per l'invio dei soccorsi necessari.

Il sottosegretario ha fatto un'ampia relazione sulla sua visita facendo rilevare inoltre che il fenomeno tellurico che ha colpito l'arellino è stato notevolmente intenso, e che ove ci fossero stati in quella regione maggiori centri abitati, più numerose sarebbero state le vittime.

Il Governo ha subito deliberato di applicare in massima e con la maggiore sollecitudine quei provvedimenti già presi nell'ultimo terremoto della Marche e delle Romagne e ha dato disposizioni al prefetto perché sia subito provveduto alla costruzione dei necessari ricoveri.

S. M. il Re, come sempre sollecito in tutte le sventure nazionali, ha dato del Quartier generale le opportune disposizioni per essere informato dell'entità del disastro e dei provvedimenti che saranno adottati.

Contemporaneamente il Re ha elargito 50.000 lire a favore dei danneggiati del terremoto e ha incaricato nell'Avellano un incaricato S. E. Bosselli di curarne la erogazione.

XLVIII. La luce si sta facendo strada. Lord Lintner si dimostrò interessatissimo allorché la nipote gli fu il rosocotto della gita a Moreton Wells.

In un'unica cosa credo tu ti sia sbagliata, disse. Supponendo che Henson abbia barattato quei portatagiri dopo che la signorina Gatz ebbe deposto il vostro dono sulla soglia di Steel.

«Come vuoi abbia fatto altrimenti? chiese Cris».

«E' semplicissimo. Mi hai detto che Henson sapeva qual che stavate per fare».

Conti di cassa

Quanto si è speso finora per la guerra? La risposta per gli italiani, avversi per tradizione democratica alla finanza segreta, burocratica, occulta, è facile. Basta, per questo, scorrere i Conti mensili del Tesoro e la Situazione trimestrale del debito pubblico, inseriti regolarmente nella Gazzetta Ufficiale, che registrano senza artifici contabili le spese effettuate dalla Cassa ed i debiti contratti dallo Stato per sostenere l'aspra impresa liberatrice. Alcuni raggruppamenti di partite, giustamente intese (per un errore di interpretazione tutti i giornali accrebbero le spese di guerra dello scorso febbraio di mezzo miliardo) sono sufficienti a dare anche ai profani la cifra della spesa bellica complessiva.

Non così per i nostri secolari nemici, abituati dal regime autocratico, alla finanza cabalistica. Nulla di più misterioso delle spese di guerra del Tesoro austro-ungarico. Non appena scoppiato il conflitto il Governo sospese la pubblicazione del Bilancio della Duplice Monarchia; la Banca d'Emissione quella della circolazione cartacea; la Borsa, la quotazione dei fondi pubblici; le Delegazioni e il Parlamento austriaco non furono più convocati; la stampa, assoggettata ad una censura ancora più rigida di quella celebrata nel principio di Metetrich, nulla più disse del costo della guerra e della situazione finanziaria. Alla Camera ungherese, la più chiariera e rumorosa delle Assemblee legislative, e la sola convocata, si parlò di tutto ma punto degli oneri della guerra gelosamente nascosti dalla dittatura imperante per la quale le cifre sono più sediziose dei socialisti. Soltanto la Commissione di controllo dei debiti dell'Impero composta di membri delle due Camere, pubblicò coraggiosamente alcune cifre arretrate e incomplete, ma il governo, trovandole impressionanti, si affrettò ad primi di marzo, con un comunicato ufficioso, a svalutarle, annunciando per tutta la durata della guerra una spesa mensile media di 1.254 corone, che non corrisponde affatto ai calcoli della Commissione, oggetto di gravi apprensioni per i tedeschi ed i neutrali.

La differenza fra i due Stati non potrebbe essere, pertanto, più profonda. La superiorità della lucida politica finanziaria italiana, veramente degna di un popolo libero e forte al quale nulla si deve nascondere, sulla tenebrosa politica finanziaria austro-ungarica ispirata al concetto che il governo ha tutto da temere dalla verità, è addirittura schiacciante. Approfitiamone una volta ancora per rispondere alla domanda sopra accennata.

E' quella che, per effetto del prolungarsi della guerra, ormai superiore ad ogni profezia, più appassionata la pubblica opinione, spesso turbata, per l'esile ricchezza nazionale, da conti di spese allarmanti, diffusi ad arte da giornali tuttora ostili al grave cimento.

Come già altra volta avvertimmo per calcolare con sufficiente approssimazione le spese monetarie militari pagate dalla Cassa dello Stato conviene comparare le spese per la guerra e la marina nel periodo bellico con quelle del periodo precedente dal luglio 1913 al 30 giugno 1914 riguardante, per noi e per i belligeranti tutti, un periodo pacifico normale che non lasciava punto prevedere l'orrenda bufera. La differenza fra i due periodi rappresenta la maggior spesa finanziaria occasionata al due dicasteri militari dalla guerra. Restano, quindi, escluse le spese per gli interessi dei debiti di guerra e tutti i nuovi oneri addossati per essa ai bilanci speciali degli altri dodici ministeri.

In base a tale criterio, il costo finanziario della guerra italiana, desunto dai conti vecchi e nuovi del Tesoro (l'ultimo venne pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale di venerdì) risulta da questo nostro chiaro prospetto che, limitatamente alle spese militari, rappresenta quanto di più completo ed evidente è oggi possibile offrire alla legittima curiosità dei cittadini, chiamati con le imposte ed i prelievi a pagare l'alto prezzo che la rimozione dell'iniquo confine vale ed esige.

Pagamenti del Tesoro per spese militari

Table with columns: Periodo preparatorio, Pagamenti, Spese di guerra. Rows for August 1914 - April 1915, August 1913 - April 1914, and various monthly periods from May 1915 to March 1917.

Aggiungendo le eccedenze dei quattro periodi si ottiene una somma di 17.649 milioni che esprime la spesa effettiva della guerra per i dicasteri militari dall'agosto 1914 al 31 marzo 1917.

E' una spesa modesta in confronto non solo a quella elevatissima della Germania, dell'Inghilterra, della Francia ma anche a quella stessa dell'Austria-Ungheria, che secondo le congetture più ottimistiche sopassa i 60 miliardi.

«Perfettamente. Ma Henson ebbe una settimana in cui a tutare il suo proposito. Si tutto circa l'istucco, pensò dove contate comperarlo. Infatti va da Lockhart, ne acquista uno. Poi tenendo gli occhi bene aperti non si lascia sfuggire l'opportunità che gli abbisogna. Ruti Gates non sospettava affatto che egli sapesse allorché, il giorno stesso in cui comperò l'oggetto prezioso, lo lasciò a portata di mano di Henson. E lui, sotto un pretesto qualsiasi si libera di lei per pochi secondi, disti il pacchetto ed il barato dei due astucci ha luogo. Sta tranquilla che è andata proprio così».

«E' vero, e avremmo dovuto pensarci prima, fu Cris, pensosa. Ad ogni modo ormai sappiamo chi comperò il portatagiri e sollecitamente restituito a Lockhart da Henson. Mi piacerebbe discorrere con questo Rawlins».

«Anzitutto bisognerebbe scoprire dov'è Lintner».

«Dovant torrà a Moreton Wells e mi comperò, rispose la fanciulla. Ma non fu d'uopo il facesse. Stava ap-».

Tragica sventura a Rimini

per un falso allarme in una chiesa Cinque morti e dodici feriti

Rimini 29, sera. Stamani alle 7 nella Chiesa di S. Chiara si svolgeva una funzione religiosa alla quale partecipavano parecchie centinaia di bimbi e di bimbe per appressarsi alla prima comunione.

Celebrava monsignor vescovo Vincenzo Scossoli. La funzione era presso a terminare. Mentre monsignor vescovo comunicava certa Anita Zanotti, questa presa da un eccesso epiletico, emise un forte grido e cadde facendo gran rumore.

La maggior parte del pubblico che non vide la scena, udito l'urlo e il rumore della caduta si precipitò con selvaggia violenza alla porta d'uscita, travolgendo bimbi, donne e vecchi.

Testimoni oculari asseriscono che la tragicità del momento è stata indescrivibile. La folla sembrava pazza dal terrore e gli urli dei bimbi calpestati non riuscivano a frenar l'impeto di tanta gente.

Quando finalmente subentrò un po' di calma, si constatò dolorosamente come vi fossero dei bimbi morti ed altri in grave pericolo di vita.

Con una elettricità ammirabile giunsero i camion militari e i pompieri, i quali trasportarono immediatamente i bimbi feriti al Civico ospedale dove furono amorosamente curati dal prof. Vincini, e dal dottor Trozzolini, Ugolini e Bonini.

Furono raccolti morti o perirono poco dopo: Semprini Teresa in Ceccarelli di anni 20, Maralli Zaira d'anni 7, Costantini Rosina di anni 6, Savini Eida di anni 7 e Bertini Marcellina di anni 11.

Sono rimasti feriti gravemente: Sangiorgio Giuseppe di anni 7, Calcicelli Angelo di anni 6, Calcicelli Eleana di anni 6, Sammarini Primo di anni 6, Calmoni Elvira di anni 5, Barberi Pasquale di anni 4, Savini Alba di anni 4, Perazzini Antonio di anni 5, Mirchi Ernestino di anni 8, Rinaldi Esterina in Berlino di anni 34, Ceccarelli Giuseppina di anni 6 e Corbelli Rosa di anni 9.

Il dolorosissimo e funesto avvenimento appena noto alla cittadinanza ha prodotto un'enorme e dolorosissima impressione. Accorso subito all'Ospedale il colonnello cav. Baldi, il sottoprefetto cav. Solmi, l'assessore cav. Amati in rappresentanza del sindaco assente da Rimini, il commissario di P. S., il tenente del R.R. carabinieri, l'ispettore di P. S. Tasta.

Scene pietose si svolsero alla porta dell'ospedale, ove accosero genitori e parenti dei bimbi morti e feriti. Le buone parole dei funzionari non valevano a tranquillizzare e a trattenere quelle disgraziatissime persone, che volevano ad ogni costo e subito vedere i loro cari.

Il Municipio ha pubblicato un nobilissimo manifesto. Domani avranno luogo i funerali che risulteranno imponenti.

L'on. Facchinetti ha telegrafato da Bologna il suo vivo rammarico per la tragica sventura e domani sarà a Rimini per partecipare ai funerali.

FEDERICO FLORA

Le pensioni agli operai della mobilitazione industriale

Roma 29, sera. Con decreto luogotenenziale in data odierna, su proposta del ministro dell'Industria on. De Nava di concerto col ministro del Tesoro on. Carcano e del ministro della Guerra, è stato disposto che gli operai di questo fondo saranno ammessi a ricevere un contributo quindicinale di lire 2,50 o di lire 3 secondo che si tratta di operai con salari giornalieri non superiori o superiori alle lire 5.

Nel primo caso il contributo a carico dell'operaio sarà di lire una, nel secondo caso di lire 1,50, il rimanente, cioè lire 1,50, sarà a carico dello industriale.

Sui detti contributi sarà prelevata la sesta parte per la costituzione presso la Cassa Nazionale di un fondo per la disoccupazione involontaria a favore degli operai degli stabilimenti ausiliari che rimasero disoccupati dopo la fine della guerra; detto fondo sarà erogato a cura dello stesso istituto ausiliari e i benefici della mobilitazione industriale debbono essere iscritti alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai, a tal fine sarà versato alla Cassa a cura degli stabilimenti un contributo quindicinale di lire 2,50 o di lire 3 secondo che si tratta di operai con salari giornalieri non superiori o superiori alle lire 5.

La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

Cronaca dei fattacci

Un grave scontro motociclistico è avvenuto ieri sulla strada di Orbassano (Torino). Proveniente dal lago di Avigliano faceva ritorno verso Torino su una motocicletta il signor Epifanio Valsecchi con la signorina Peppina Minola. Ad una svolta l'altro veicolo andava ad urtare contro un'altra grossa motocicletta montata pure da due persone provenienti da Torino e diretti a Saluzzo. Nell'urto una delle due persone che montavano la seconda motocicletta riportò gravi ferite con frattura del cranio e contusioni in varie parti del corpo. La signorina Minola riportò contusioni al viso e probabili lesioni interne giudicate guaribili in trenta giorni. Essa rimarrà sfregiata avendo avuto il naso spaccato. Il Valsecchi riportò leggere contusioni al viso.

A scopo suicida si gettava nel Piave, miseramente annegandovisi la sessantenne Teresa Biral Boricuzza il Zenson di Piave (Treviso). Era da qualche tempo affetta da mania di persecuzione.

Prose il deposito locomotive alla stazione di Mestre è rimasto schiacciato fra due repulsori il caporal maggiore di fanteria, Domenico Asti. La morte fu istantanea.

E' stata arrestata a Siracusa la ventenne Giulia Zini, Arco, nota in arte col nome di Giulietta Arco per un'offesa all'Hotel des Etrangers delle canzonette offensive all'Italia.

Ad Orto è stato tratto in arresto un emertito fante; Francesco Salerno fu Emertino, di 50 anni da San Giustino (Torio) (Salerno) che viaggiava sul direttissimo a Roma-Milano dalle ore 20.50 con biglietto falsificato, avendo inoltre venduto un altro biglietto pure falsificato alla stazione di Roma al possidente Maurizio Badesi di Eridio (Corta Maggiore (Piacenza) domiciliato a Sala Ertranzana (Parma), ove è giudice conciliatore. Il sig. Badesi di cui è stata provata la perfetta buona fede, se l'è cavata col pagamento di una multa di 526 lire.

I caduti sul campo dell'onore. All'ospedale di Camposampiero (Padova) è morto per malattia il soldato di artiglieria Ortolino Primo da Fabriago (Lugo).

E questo accadeva circa una settimana avanti l'avvenuta.

«E' una volta accertatome un importantissimo fatto diveniva ovvio. Che l'americano non aveva nessun bisogno dell'istucco».

«Eppure, in seguito, sappiamo che ha acquistato quello restituito a Lockhart».

«Codesta osservazione è indegna del vostro solito acume. L'americano stava preparando il terreno per Van Sneek che effluerebbe altrove l'acquisto. Temo non abbia ancora afferrato tutta l'infamia di questa faccenda».

«Da Lockhart ho potuto accertarmi che il portatagiri che eraghi stato restituito venne acquistato da un americano alto di statura, i cui connotati rispondono perfettamente a quelli che sapete. All'albergo Metropole dove, in seguito, mi sono recato, attraverso la mia descrizione di esso, l'anno perfettamente riconosciuto, tanto più che ricordavamo la generosità delle sue manie. Di lì ho rintracciato il nostro uomo ad Leona a Moreton Wells, dove era andato per abboccarsi con Reginaldo Henson. Dal Leone è partito per Scarsdale Sands dove è disceso alla Locanda Reale».

«Sotto il nome di Giovanni Smith?».

«Suppongo che sì, postocché tutto le mie indagini lo hanno sempre rintracciato sotto quel nome. Se volete che io partissi e andassi a interrogare quest'uomo...».

«Sì, sarà meglio che non chiedi Cris. Sarete più utile rimanendo ad Brighton. A intervistare il signor Giovanni Rawlins Smith pensero io».

«(Continua)».

Le Pillole Pink fanno il giro d'una famiglia. Tante guarigioni quanti ammalati.

Nella famiglia del signor Bellotti, Via Ruggiero di Laura N. 39, Milano, le Pillole Pink hanno guarito successivamente tutti i malati. L'ultima curata che ha approfittato della potenza curativa delle Pillole Pink è stata la Signora Arianna Villoni Bellotti d'anni 38, la quale malgrado diverse cure e rimedi aveva attraversato un periodo di salute pessima, durato otto anni.



Signora Arianna Villoni Bellotti (Cl. De Marchi). In seguito ad un parto, ci scriveva ella recentemente, la mia salute fu tanto buona, era divenuta pessima. Avevo perduto l'appetito e non digerivo neppure il brodo. Ero rimasta debolissima e molto oppressa. Avevo sovente emicranie e nevralgie; mi sembrava d'aver sempre una specie di ronzio nelle orecchie e la mia vista s'oscurava così bruscamente che rischiavo di cadere. Le mie mani, i miei piedi erano sempre freddi e mi pareva di non aver sangue nelle vene. Mi dicevano che ero anemica e mi venivano consigliati per guarire molti ricostituenti, tutto per invanimento. In questi ultimi tempi diverse persone della mia famiglia avevano fatto uso di Pillole Pink con successo. Due ragazze affette da clorosi erano state particolarmente guarite dalle vostre pillole. Ciò mi ha spinto a farne io pure la prova e me ne sono trovata benissimo. Ho visto affie sparisce tutti i miei malesseri e dopo otto anni d'attesa, ho potuto dire finalmente «Ora sto bene».

Non si dovrebbe continuare a soffrire per otto anni d'una malattia perfettamente guaribile come l'anemia che le Pillole Pink debellano in poche settimane. Molte persone ignorano ancora che esse hanno con le Pillole Pink il mezzo più sicuro e più rapido per liberarsi dalle malattie che hanno per origine la povertà del sangue o la debolezza dei nervi. Difanzi a simili prove della loro efficacia, non si può dir altro che questo: Le Pillole Pink, lo vedo, hanno guarito delle persone che avevano la mia stessa malattia, non c'è dunque ragione perché essa non debellino anche la mia, guarendomi».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. L. 350 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale A. Meranda, 6, via Ariosto, Milano.



Malattie nervose, dello stomaco e del ricambio - Morfalinismo - Alcolismo (escluso le forme mentali ed infettive). Prof. MUTIERI consulente - Assistenza medica Prof. VITALI direttore permanente. Trattamento 606 e 914 - RAGGI X. Pensione da L. 14 a L. 16. Programmi a richiesta - Bologna.

ACIDO URICO

Godi assicurarti che dopo 3 mesi di cura assidua dell'«Urosan» sono perfettamente guarito dal Reumatismo Articolare, che mi travagliava già da circa 8 anni, ribelle ad ogni genere di cura.

Miglior Arzt. Cav. Erisio - Giudice Via Arzuffi 5/3 - Cagliari.

L'Urosan per la gotta, artrosi, artrosi, reumatismi, si vende in Bologna nelle Farmacie Zarrì e S. Salvatore. Per chiarimenti scrivere al Laboratorio Valentini - Bologna.



VISTA debole e difettosa

E' in BOLOGNA a tutto il 2 Maggio. Lo specialista in Diottrica Oculistica. Comm. M. Neuschüler.

Riceve al Grand Hotel BAGLIONI tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 4 alle 7, per la sezione della VISTA DEBOLE DIFFETTOSA SUO PARTICOLARE SISTEMA DI LENTI.

FILOBIO

MASSIMO RICOSTITUENTE. Infallibile rigeneratore del sangue in superabile nelle convalescenze. In tutte le farmacie e al Laboratorio Fillobio Emilianum. L. MONTI - Bologna - Prezzo L. 2,00.

CORRIERE SPORTIVO

TROTTO
Corse a Modena
Caronte di Branchini vince il Gran Premio

La prima ballottata giornata di questa primavera... mantovani finora in segno non...
Le molte signore... si erano avventurate...

Il Gran Premio, iniziato con i partenti... dimaguiti in seguito...
Non avendo Milano, per i quattro anni...

La questione delle torri
discussa troppo vivacemente in S. Petronio
Ci risulta, dai numerosi testimoni...

Esposizione Raemaekers all'Archiginnasio
L'inaugurazione della stupenda mostra che tanto interesse ha destato...

La riunione al Velodromo di Milano
Milano 29, sera.
Risultati delle gare di oggi al Velodromo professionisti...

Laureati della Scuola da campo di S. Giorgio di Nogaro
Sono ventinove presso la nostra Università...

Prossima apertura al pubblico della Villa delle Rose
Il giorno 1.º Maggio sarà aperta al pubblico...

CRONACA DELLA CITTA'

Onida Guerrini commemorato a Milano da Giuseppe Lipparini
Ci telefonano da Milano 28, notte:
Stasera davanti a un pubblico affollatissimo...

Concerto pro militari
Organizzato dall'Asma artista contessa Elisa Bassi...

Trattamenti negli ospedali Militari
Ieri negli ospedali Gozzadini e Rizzoli ebbero luogo due spettacoli...

Arresto di lestofanti
Nel pomeriggio di ieri certo Otello Lorenzini...

La riscossione dei sussidi
Le famiglie dei militari richiamati, alle quali di regola viene corrisposto il sussidio...

I nostri pompieri
L'on. De Vito, sottosegretario di Stato al Ministero dei Lavori Pubblici...

Osservatorio della Regia Università
Bollettino meteorologico fra le ore 15 e 16 del 29...

Confereze del prof. Potez di Lilla
Ci mandano da Firenze 29:
In questi giorni noi fiorentini abbiamo avuto la ventura...

Fervore d'opere

Colonia estiva per figli dei richiamati.
Terza lista dei doni ricevuti per la Lotteria a favore della Colonia Estiva dei bimbi dei richiamati...

Concerto pro militari
Organizzato dall'Asma artista contessa Elisa Bassi...

Trattamenti negli ospedali Militari
Ieri negli ospedali Gozzadini e Rizzoli ebbero luogo due spettacoli...

Arresto di lestofanti
Nel pomeriggio di ieri certo Otello Lorenzini...

La riscossione dei sussidi
Le famiglie dei militari richiamati, alle quali di regola viene corrisposto il sussidio...

I nostri pompieri
L'on. De Vito, sottosegretario di Stato al Ministero dei Lavori Pubblici...

Osservatorio della Regia Università
Bollettino meteorologico fra le ore 15 e 16 del 29...

Confereze del prof. Potez di Lilla
Ci mandano da Firenze 29:
In questi giorni noi fiorentini abbiamo avuto la ventura...

Prezzo di vendita al minuto

per i grassi di maiale e il formaggio
Il Prefetto ha decretato:
Per minute vendite dei grassi dei maiali...

Arresto di lestofanti
Nel pomeriggio di ieri certo Otello Lorenzini...

La riscossione dei sussidi
Le famiglie dei militari richiamati, alle quali di regola viene corrisposto il sussidio...

I nostri pompieri
L'on. De Vito, sottosegretario di Stato al Ministero dei Lavori Pubblici...

Osservatorio della Regia Università
Bollettino meteorologico fra le ore 15 e 16 del 29...

Confereze del prof. Potez di Lilla
Ci mandano da Firenze 29:
In questi giorni noi fiorentini abbiamo avuto la ventura...

Confereze del prof. Potez di Lilla
Ci mandano da Firenze 29:
In questi giorni noi fiorentini abbiamo avuto la ventura...

Saluti dal fronte

I sottoscritti militari, mandano per mezzo del Carlino, saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e conoscenti
Biagi Cesare e Pedrini Cesare di Budrie...

Arresto di lestofanti
Nel pomeriggio di ieri certo Otello Lorenzini...

La riscossione dei sussidi
Le famiglie dei militari richiamati, alle quali di regola viene corrisposto il sussidio...

I nostri pompieri
L'on. De Vito, sottosegretario di Stato al Ministero dei Lavori Pubblici...

Osservatorio della Regia Università
Bollettino meteorologico fra le ore 15 e 16 del 29...

Confereze del prof. Potez di Lilla
Ci mandano da Firenze 29:
In questi giorni noi fiorentini abbiamo avuto la ventura...

Confereze del prof. Potez di Lilla
Ci mandano da Firenze 29:
In questi giorni noi fiorentini abbiamo avuto la ventura...

I LIBRI

Uno scrittore belga per un italiano
È recentemente uscito un libro francese dell'ingegner pedagogista belga...

Arresto di lestofanti
Nel pomeriggio di ieri certo Otello Lorenzini...

La riscossione dei sussidi
Le famiglie dei militari richiamati, alle quali di regola viene corrisposto il sussidio...

I nostri pompieri
L'on. De Vito, sottosegretario di Stato al Ministero dei Lavori Pubblici...

Osservatorio della Regia Università
Bollettino meteorologico fra le ore 15 e 16 del 29...

Confereze del prof. Potez di Lilla
Ci mandano da Firenze 29:
In questi giorni noi fiorentini abbiamo avuto la ventura...

Confereze del prof. Potez di Lilla
Ci mandano da Firenze 29:
In questi giorni noi fiorentini abbiamo avuto la ventura...

IMMERCATI

PIACENZA
CEREALI - Frumento al quintale a L. 35,20
GRANAGLIO (Emmenthal) piacentino al kg. a L. 4,62
BESTIAME - Vitelli macerati di macello di 1.ª qualità...

Corti e Tribunali

Per truffa continuata di L. 60.000
Fiori, 29.
Ieri davanti al nostro Tribunale, presieduto dal presidente cav. Valeriani...

Ufficiali promossi

Un nostro giovanissimo concittadino, il signor Giovanni Bondel...

Arresto di lestofanti

Nel pomeriggio di ieri certo Otello Lorenzini...

L'appello del segretario della Congregazione di Carità di Crespieno

Venezia, 29.
La Corte d'Appello della nostra città ha ritenuto...

Notiziario italiano

Per il servizio automobilistico Santa Sofia-Bagno di Romagna...

TEATRI

TEATRO COMUNALE
La terza di "Lucrezia Borgia,"
Un magnifico pubblico, una esecuzione calda...

TEATRO DUSE

Con due repliche della Regina del fotografo...

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

TEATRO APOLLO

Spettacoli d'oggi
TEATRO COMUNALE - Riposo.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 28 - Cambio su Londra 49 giorni 4,72

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

ADRIA

CEREALI - Mercato nullo nei grani e granelli...

CEROTTO BERTELLI
contro DOLORI
di RENO e VETTO
REUMATISMI in genere
A. BERTELLI & C. - Milano

DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI-TANTINI
Liquido-Pasta-Polvere
Laboratori - Specialità Italiana

VIRGILIANA
Acqua naturale Fostora-aronico-furugiosa
Farmacoterapico dott. Cuiandini, Bologna.

NELLA
INFLUENZA
NELLE
EMICRANIE
NELLE
NEURALGIE
si ottiene sempre grande sollievo
con qualche Tavoletta di
RHOINE
(acido acetilsalicilico)
delle USINES du RHONE
presa in un poco d'acqua
IL TUBO DI 20 TAVOLETTE L. 1.50
IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito autorizzato: Cav. AMEDEE LAPEYRE - MILANO, 39, Via Carlo Goldoni

ULTIME NOTIZIE

Riforme politiche in Ungheria

Tisza riconfermato nel potere

Zurigo 29, sera.

Si ha da Budapest che il re Carlo ha detto un autografo al conte Tisza nel quale dice che dal suo avvento al trono trova opportuno imparare a conoscere l'opinione pubblica col diretto contatto con le varie correnti. Ricevette perciò, su proposta del conte Tisza, i capi dei partiti, anche dell'opposizione. Conclusa da queste udienze di non aver ragione di separarsi da quel governo che dispone alla Camera di una solida maggioranza e che in tempi difficili per quasi quattro anni agì con rara abnegazione e profondo patriottismo e spiegò nell'attività conscia degli scopi nell'interesse della difesa della patria e per alleviare in quanto fosse possibile la difficile situazione della popolazione.

L'autografo continua:

«Le esprime però la mia particolare riconoscenza e i miei ringraziamenti e mentre confermo a Lei ed agli altri membri del gabinetto la mia perfetta fiducia già nutrita sinora, invito il governo a dirigere ulteriormente gli affari del paese con la sua esemplare fedeltà ed a presentarmi proposte conformi che esprimano alla nazione la mia grata riconoscenza per suo mirabile spiegamento di forze nel più decisivo dell'attuale lotta mondiale e nel suo contegno patriottico con un ampliamento del diritto elettorale tale da rispondere ai rigidi doveri alle condizioni dell'esistenza dello stato ungherese in questi gravi tempi e ai sacrifici fatti dal popolo.»

Si apprende poi che il governo ungherese prepara una serie di progetti di legge (fiscali e per la istruzione, un provvedimento per gli invalidi, le vedove e gli orfani dei soldati, misure agrarie, una riforma delle assicurazioni operaie ed un progetto per il riconoscimento delle organizzazioni. Quanto al diritto elettorale si completano la legge del 1913 dando il voto oltre ai suffraggi, che già lo possiedono per la riforma del 1913, anche ai decorati con medaglie al valore. Il governo non esclude altri ampliamenti senza però scuotere le basi del diritto elettorale esistente e mettere in pericolo la situazione politica delle classi dominanti.

La cancelleria della Camera comunica che la seduta inaugurale si terrà il 20 maggio alle ore 11 antimeridiane. L'ordine del giorno reca la costituzione della Camera, l'omaggio dei deputati e senatori, nella sala del Trono del giuramento, all'Imperatore che presterà il giuramento alla costituzione; la nomina di tre commissioni permanenti per discutere le questioni costituzionali, le questioni nazionali e i problemi economici.

Le inquietudini tedesche per il 1° maggio

(Nostra servizio particolare)

Zurigo 29, sera.

Vice Rv. — Decisamente in Germania sono molto inquieti per il 1° maggio. In Svizzera non arrivano i giornali tedeschi. Tuttavia ieri ho potuto avere il "Badische Lokal Anzeiger" e il "Schwabische Merkur". Tutti e due portano l'appello segnato già dal Cancelliere dell'Impero alla Camera federale e insieme articoli e lettere di soldati dal campo invitanti l'esercito in Patria a non sospendere il lavoro, a badare che la fabbricazione delle armi e delle munizioni è assolutamente necessaria per resistere ai nemici.

Sono appelli quasi quasi piagnucolosi. L'altra parte i bollettini del comando dell'esercito, i discorsi del ministro, gli appelli del generale Groener, indicano un egual stato d'animo.

Anche ieri Helfferich, parlando alla commissione del bilancio del Reichstag, dopo avere espresso il suo parere favorevole alla guerra dei sottomarin in forma tale da impressionare per quanto era possibile gli animi del popolo concludeva:

«Se non rimarremo fedeli e serberemo sangue freddo, se non conserveremo la nostra casa in ordine, se non provvederemo alleanza con grande compattezza, intera, videremo la guerra. Ricordate che tutto è in gioco. Il popolo tedesco deve muoversi in queste settimane decisive, di mettere veramente di esistere.»

Si ha ora un testo dell'appello lanciato dal generale Groener agli operai delle officine di munizioni. Esso è caratteristico e si comprende perché l'agenzia "Wolf" non lo diffuse all'estero.

Operai! Ad occidente presso Arras, sull'Alzina, e nello Champagne, i nostri fratelli soldati combattono la più grave e la più sanguinosa guerra della storia mondiale. Il nostro esercito ha bisogno di armi e munizioni. Non avete letto lo scritto di Hindenburg? Una colpa imperdonabile si addossano coloro che scoperano la loro colpa e pagata col sangue dei nostri soldati. Chi oserà rifiutare l'appello di Hindenburg? E una canaglia, chi scopererà mentre i nostri eserciti si trovano di fronte al nemico.

Il bisogno che immediatamente nella officine di armi e munizioni in specie, gli operai esercitano il nome e il nome cognome, operino insieme a spiegare ai loro camerati quali siano le necessità della vita e dell'avvenire della Patria, la quale è rivolta a noi tutti un lavoro, fino alla fine vittoriosa della guerra. Questi operai cooperano al lavoro di guerra. Essi devono essere stimolati innanzi a tutto il loro eccitamento per dettare all'esercito armi e munizioni. Leggete di continuo la lettera di Hindenburg. Voi ignorate o vi trovino i nostri nemici peggiori: non la presso Arras, sull'Alzina, e nello Champagne con questi i nostri figli e i nostri soldati feranno i conti non laggiù sul mare, con questi i nostri marinai dei sottomarin fanno conti radicali. I nemici peggiori si aggrano in mezzo a noi e dessi ancora peggio vi occludono allo scampo. Essi devono essere stimolati innanzi a tutto il loro eccitamento; ed è uomo vile chi ascolti le loro parole. Leggete nel codice penale del 189 circa l'alta tradimento. Chi oserà non obbedire all'ordine di Hindenburg?

La lettera di Hindenburg e questo appello devono essere affissi in tutte le officine affinché ogni operaio le abbia sott'occhio ogni giorno a monito durevole per vincere lo smarrimento e per compiere il dovere verso la nostra amata patria tedesca. Non siamo lontani dalla meta. Si tratta dell'esistenza del nostro popolo ora come nel futuro.

La Spagna riconferma l'assoluta neutralità

Madrid 29, sera.

Nel discorso pronunciato alla Piazza di San Toros, Maurà dichiarò che la Spagna deve continuare nella neutralità assoluta e dovrà ispirare la sua politica internazionale del dopo guerra al ravvicinamento con le potenze occidentali.

Gli estremisti russi e il Governo provvisorio

Una smentita alle influenze germaniche

(Nostra servizio particolare)

Zurigo 29, sera.

(Spa) È ritornato ieri a Zurigo il segretario del partito socialista svizzero, Platten, che ha accompagnato nel loro viaggio attraverso la Germania Lenin ed i suoi compagni, servendo da intermediario fra i rivoluzionari russi e le autorità tedesche. Ho cercato di avere da lui qualche notizia e qualche chiarimento sulla posizione degli estremisti russi di fronte al governo provvisorio; ma l'ambasciatore rosso s'è da prima rifiutato scherzando di fronte ad un rappresentante della stampa borghese dell'Intesa.

«Sul nostro viaggio sono state propagate tante notizie false, e potrei dire anche tante calunnie, che desidero di non dare nessuna notizia precisa in merito finché non avrò veduto quanto è stato scritto sui giornali dei paesi belligeranti, ed allora pubblicherò un resoconto esteso, che sarà destinato a rendere giustizia all'opera del socialismo internazionale ed anche alla mia. Comunque, mi preme di assicurarla di una cosa: l'unica condizione messa dal governo tedesco per concedere il passaggio attraverso la Germania è stata quella che Lenin ed i suoi compagni non avessero nessun rapporto, con nessuna persona, dalla loro uscita dalla Svizzera alla loro entrata in Danimarca; e questo perché non potessero essere dei contatti fra loro e qualche membro della minoranza socialista tedesca, che, fra parentesi, andrebbe chiamata la maggioranza ed anzi la fortissima maggioranza del proletariato tedesco. Le trattative a questo scopo furono condotte esclusivamente da me e da altri membri del partito socialista svizzero. Lenin non ha mai avuto il minimo rapporto con le autorità tedesche.»

«Però non vi è mai stato neppure uno scambio di opinioni, sul problema della pace, fra Lenin e le autorità tedesche o qualche loro persona di fiducia.»

«Appunto questo mi premeva di farle notare: nessuna condizione di ordine politico è stata messa dal governo tedesco per concedere il passaggio. E poi si immagina che un antico rivoluzionario come Lenin, che ha passato la sua vita a combattere lo zarismo, per un miracolo di non si sia di chi, si potesse ora mettere al servizio dell'imperialismo germanico, ed accettare una qualsiasi condizione dai rappresentanti delle autorità tedesche?»

«Alcuni giornali però hanno recato la notizia che egli avrebbe avuto una intervista con Scheidemann, e quindi...»

«La notizia è assolutamente falsa, e non comprendo come e da chi sia stata messa in circolazione. Lenin si trova agli antipodi di Scheidemann, e giudica molto aspramente il suo atteggiamento. Se trovasse una qualsiasi ragione per giustificare i socialisti nazionalisti, questa servirebbe a sollevare nuovi ostacoli fra lui ed i socialisti dell'Impero, poiché necessariamente Lenin si metterebbe dal punto di vista nazionale russo, non già da quello tedesco.»

«Giustissimo, però il fatto che la Germania ha lasciato passare, fa credere che contasse molto sulla loro opera, e se ne aspettasse qualche vantaggio.»

«A questo proposito non vorrei rispondere immediatamente: nel mio resoconto troverà la risposta anche a questa domanda. Però l'azione rivoluzionaria di Lenin non potrà mai essere a vantaggio di una singola potenza. Egli non lavora per una pace separata, ma per la pace generale. Anche il convegno di Stoccolma è destinato ad appianare i contrasti fra i vari paesi belligeranti, ma esso non ha nessuno scopo d'azione determinata.»

«Sono i rapporti che ci possono essere fra un qualsiasi partito borghese, e gli uomini della rivoluzione. Lenin non combatte Müllberg perché Müllberg vuol scagliare la guerra, come non fa alleanza con l'Imperatore di Germania, perché l'Imperatore oggi vuol fare la pace. I nostri scopi sono più lontani e più generali. Riformando il socialismo russo, arrivando alla pace attraverso l'Intesa dei popoli, l'imperialismo tedesco riceve dalla azione di Lenin, i medesimi danni che ne riceve l'attuale governo borghese della Russia. Sono solamente le speciali condizioni del momento, ed un calcolo sbagliato del governo tedesco, che fanno sembrare germanofilo ogni azione socialista. Naturalmente non lo posso dare una smentita a tutto quello che è stato detto, in tutti i paesi, a questo riguardo; ma mi creda che come siamo all'opposizione contro qualsiasi guerra, così non abbiamo nessuna intenzione di favorire per le loro di Prussia, o per il signor Scheidemann.»

«Ma nel caso che una pace giusta non fosse oggi possibile Lenin combatterebbe lo stesso il partito della guerra?»

«Stancamente non posso fare nessun pronostico, anche perché non sono potuto entrare in Russia e non conosco il vero stato d'animo del paese; e soprattutto perché anche questo argomento appartiene all'ordine di quelli su cui desidera di pronunciarmi molto chiaramente, senza che sia la possibilità di malintesi. Vedrà, vedrà il mio resoconto. E con queste parole Sekretar Platten si è annamato nel più rigoroso per quanto cortese segreto diplomatico.»

La liquidazione degli affari del regno di Polonia

Pietrogrado 29, sera.

Al Palazzo d'inverno sono incominciati dopo, una solenne cerimonia i lavori della commissione incaricata della liquidazione degli affari del regno di Polonia. Il Presidente del Consiglio, principe Lof, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che la creazione della commissione e la sua attività devono servire come un simbolo ed una garanzia della correttezza e della fermezza delle basi sulle quali riposeranno d'ora innanzi i rapporti tra i due popoli fratelli.

La commissione liquiderà non soltanto le istituzioni e le questioni antiche, ma anche tutti i dissensi e i malintesi tra il popolo russo e polacco.

Il comunicato francese delle 23

Parigi 29, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sul Chemin des Dames l'artiglieria tedesca, energicamente controbattuta dalla nostra, ha bombardato le nostre posizioni di Hurtebise.

In questa regione vi è stata anche una viva lotta a colpi di granate nella prima linea. A nord ovest di Reims ed in Champagne abbiamo effettuato efficaci ritiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche.

La cifra dei prigionieri da noi fatti nella regione di Coucy durante la scorsa notte oltrepassa i 200. Giornata calma sul resto del fronte.

Esercito d'Oriente: Nella giornata del 29 corr. lotta di artiglieria su tutto il fronte, specialmente nella regione Doiran-Monastir, ove una batteria nemica sembra sia stata messa fuori di combattimento. Nella zona di Zovic i russi hanno respinto un distacco nemico.

Petain di nuovo allo Stato Maggiore

Parigi 29, sera.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di ristabilire il posto di Stato Maggiore presso il ministero della Guerra e di mandare le funzioni al generale Petain.

Costantino di Grecia si prepara ad abdicare

Zurigo 29, sera.

(Spa) Il Journal de Genève dedica oggi il suo articolo esteso alla situazione personale del re greco. Il giornale, per un uguale motivo di opportunità, parla della rivoluzione russa non in testa ma in corpo. Il giornale osserva che durante il colpo di Re sarà portato dagli alleati, se essi permetteranno a Costantino di discendere in Asia, ad impadronirsi del regno. Se questo avviene, per Costantino non vi è più nessuna speranza di salvezza: egli sarebbe costretto ad accettare tutte le condizioni degli alleati, in seguito al blocco.

La cronaca dà poi una notizia, di cui non si sa la fonte, e che, tendente a togliere della sua condizione insostenibile, potrebbe, si dice, ritirarsi lui stesso. Il 29 aprile (6 maggio), giorno di San Giorgio ed onomastico di suo padre e di suo figlio, Costantino sarebbe deciso ad abdicare in favore del diadoc.

Il principe richiamerebbe Venizelos ad Atene, e ristabilirebbe l'unità del Regno. Il piano è arido. Che ne pensano i principali interessati, l'Intesa e Venizelos? La notizia metterebbe le sue condizioni prima di accettare, e si fa difficile supporre che anche gli alleati farebbero lo stesso. Quello che si sa del principe Costantino, allievo delle scuole militari tedesche in Grecia una politica nuova. Egli sembrerebbe piuttosto disposto a continuarla.

Il Comitato degli operai e dei soldati contro l'azione deleria di Lenin

Pietrogrado 29, sera.

Le preoccupazioni destinate nelle sere di ieri della nuova Russia, dall'atteggiamento sempre più pericoloso dell'agitazione tedesca Lenin, porteranno, a quanto sembra, alla decisione di qualche misura repressiva.

La cronaca degli avvenimenti registra scontri sanguinosi avvenuti fra il popolo di Lenin e altri gruppi rivoluzionari a Mosca e Pietrogrado.

L'attitudine del gruppo di Lenin porta fra le stesse correnti rivoluzionarie estreme un tale disordinamento che provoca anche reazioni anche da parte di alcune frazioni socialiste.

L'organo dei socialisti rivoluzionari, discutendo e riprovando l'azione di Lenin scrive che non basta opporsi con le parole, ma bisogna soffocare quest'azione con l'azione.

In un circolo della "Petrogradskaja Storona" a un meeting di qualche migliaio di persone Lenin esortò il proletariato a scendere nella strada per prendere esso stesso il potere. Il linguaggio del tribunale fu che una parte della folla domandò il suo arresto. Si ingaggiò una furiosa battaglia fra difensori e avversari di Lenin che portò a qualche ferimento e a mobilitazione di riserve della milizia cittadina.

Il Comitato esecutivo degli operai e dei soldati constatò che le agitazioni di Lenin e dei suoi partigiani tendevano a disorganizzare il paese, ma riconoscendo l'impossibilità di applicare misure repressive fino a tanto che le agitazioni conservano carattere di propaganda, ha deciso di opporre a tali agenzie la propria propaganda specialmente nella stampa e fra le truppe.

Notizie brevi dall'estero

Il Comitato parlamentare del Commercio a Parigi ha offerto un banchetto in onore della delegazione giapponese che si reca a Roma per la conferenza parlamentare presieduta dal deputato Chaumet. Fra i presenti vi erano Fernand David ministro dell'Agricoltura, l'Ambasciatore del Giappone e il senatore brasiliano Machado.

Ad un pranzo offerto all'ambasciatore di Francia a Washington il vice-presidente del Consiglio Viviani ha ringraziato gli Stati Uniti della loro inesaurevole carità. Ha inneggiato al presidente Wilson il quale nel suo mirabile messaggio invocò i diritti imprescrittibili dell'umanità. Il vicepresidente della Conferenza Marcellini ha dichiarato che il diritto farà sempre la forza, che l'Alaszia-Lorena farà dopo la guerra ritorno alla Francia. Ha concluso brindando alla Francia e al presidente Eoincaré.

Il Consiglio dei ministri spagnuoli si riunirà lunedì prossimo. Il presidente del Consiglio Garcia Prieto parlando del siluramento del vapore "St. Juan" ha dichiarato che questa nave non era spagnola, quantunque fosse spagnuolo l'equipaggio.

La Regina Alessandra d'Inghilterra ha diretto al generale Haig un telegramma di felicitazione per l'ultima vittoria riportata dalle truppe inglesi.

Il generale Haig ha telegrafato al generale Alexeief felicitandolo della sua nomina a capo supremo dell'esercito russo. Il generale Alexeief ha risposto ringraziando e affermando che l'esercito russo, renderà ai suoi valorosi alleati tutto l'aiuto che è in suo potere prendendo l'offensiva non appena le condizioni climatiche lo permetteranno.

Dopo che il Primo Ministro espone la situazione in una conferenza militare tenuta a Pietro si è tornato alla necessità della Cina di dichiarare guerra alla Germania; è probabile che questa decisione avrà notevole influenza sul Parlamento che solo può decidere.

Il conflitto tra operai e padroni delle officine metallurgiche della Svezia è terminato dopo sei settimane di negoziati. Gli operai hanno accettato un progetto di collaborazione e il lavoro sarà ripreso ovunque nella prossima settimana.

Trapp'smo obbligatorio a Vienna

Berna, 29.

Propaganda per andare scalzi

L'Ufficio centrale dei provvedimenti umanitari di guerra a Vienna pubblica un appello invitando le popolazioni a non portare nell'estate prossima scarpe e calzature perché il cuoio è raro e deve essere riservato all'esercito, come devono riservarsi per i bisogni dell'esercito la lana e il cotone: si portano pertanto sandali di legno o piedi nudi e le classi agiate diano il buon esempio.

Per la propaganda della nostra guerra all'estero

Roma 29, sera.

Si conferma che il Governo, compreso dell'utilità e della necessità di intensificare la propaganda della nostra guerra all'estero, ha deciso di provvedere direttamente alla parte della Camera, del Senato e della Stampa gli sono pervenuti in proposito, sia concretando le opportune disposizioni di massima che saranno subito tradotte in atto. Al P. P. di Roma ha avuto frequenti colloqui col ministro Scialoja.

L'esame delle proposte per la posta aerea

Roma 29, sera.

In questi giorni si è riunita a Bologna una commissione nominata dal ministro Fera per prendere in esame le proposte di istituzione di linee e reti aeree per trasporti di posta. La commissione presentò le conclusioni su ciascuno dei progetti esaminati ed inoltre ritenne utile proporre al ministro di prendere accordi col suo collega della Guerra per l'esecuzione delle linee aeree sperimentali del servizio provvisorio della posta aerea a cura dello Stato sia con la Sardegna sia con linee continentali giovanischi di rotte già predisposte.

Per valorizzare le forze idrauliche

Roma 29, sera.

L'urgente necessità di mettere in valore le forze idrauliche nazionali per creare l'energia elettrica ha determinato il Governo ad adottare uno speciale provvedimento mediante il quale sarà consentito al ministero di acquistare, per l'istituzione di impianti di costruzione e allo esercizio d'impianti elettrici. Pertanto, con decreto 26 corrente è stato autorizzato il Ministero della Guerra ad anticipare la somma di 20 milioni al ministero del L. P. P. per l'acquisto di impianti di costruzione delle ferrovie dello Stato provveda alla costruzione immediata e diretta di impianti per la produzione di energia elettrica. L'energia prodotta sarà messa a disposizione degli stabilimenti militari o militarizzati o fornitori di munizioni militari che saranno indicate dal Ministero della Guerra.

Cessati i bisogni dell'amministrazione militare pesere dell'agricoltura, gli impianti saranno devoluti all'industria e le ferrovie ma se questa non potrà o non intendeva subito avvalorare l'amministrazione del L. P. P. pur riservando l'operazione l'uso degli impianti provvederà nel frattempo all'esercizio e all'utilizzazione loro.

In tal caso il ministro su parere conforme del comitato permanente del consiglio superiore delle acque, potrà dare in concessione gli impianti e in affitto l'energia prodotta prescindendo da qualunque formalità.

Per favorire l'industria della pesca

Roma 29, sera.

Con decreto luogotenenziale firmato oggi, su proposta del ministro dell'Industria, De Nava di concerto coi ministri dei Trasporti e della Marina sono stati adottati provvedimenti rivolti a favorire l'industria della pesca e dell'acquicoltura.

Questi provvedimenti riguardano in specie la concessione di premi o sussidi a titolo di concorso nelle spese di impianto e di esercizio alle imprese che si occupano di allevamento di pesci esotici, e l'impiego difficile utilizzazione della raccolta dei prodotti della pesca, e che ne curino il sollevamento e lo smercio sui mercati di consumo. Mirano inoltre ad incoraggiare l'istituzione di nuovi stabilimenti da pesca. Il miglior modo di quelli esistenti, e l'impianto di ogni opera atta ad aumentare la pescosità delle acque marittime e dei corsi e bacini interni, in fine sono istituiti sussidi per contribuire alle spese occorrenti per la costruzione di stabilimenti da pesca rimasti inoperosi nell'Adriatico e nell'Ionio in seguito alla guerra.

QUARTA EDIZIONE

Afonso Poggi, gerente responsabile

Dott. PIETRO SAVIGNI
SPECIALISTA PER MALATTIE NASO-GOLA-ORECCHIO
visita regolarmente tutti i giorni in RIMINI dalle 9 alle 12.

Dott. A. GOLINELLI
Via Albarella n. 1 terzo - Telef. 15-74
Malattie dello stomaco ed intestino
con ricambio e del sangue (all'11)
Consultazioni: Dallo 9 alle 11 e dalle 10 alle 17.

Pubblicità Economica
CORRISPONDENZE
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

ENZO. Ricevuto grazie auguri augendo indirizzo per scriverti tutto il mio affetto. 4633

GIACINTO. Domando primo aiuto generoso: occupatevi di farmi trovare il mio indirizzo. 4634

ROMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 5 per parola - Minimo L. 1
GIOVANE militeante teorico pratico offresi presso impresa edilizia quale caposquadra-assistente. Scrivere Casella M. 4629 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 4629

VENTICINQUENNE militeante, presenza, attività, pratico ed onesto, lavori ufficio anche disegno rilievi topografici, conoscenza francese, buona cultura, referenze ineccepibili, offresi. Tessera. Postale 37023, Gitta. 4620

FARMACISTI quarantenne, sano, onesto, operoso, predissimo banco preparazioni, occuperebbero aiuto farmacia ottime referenze, rivolgersi UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, casella F. 457, Bologna. 4577

TRENTACINQUENNE militeante, buon contabile, pratico lavori campestri, garanzie referenze ottime, occuperebbero quale assistente aiuto fattore od altro. Accetta anche solo visto periodo prova. Scrivere casella M. 4570, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 4570

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1
CERCASI fattorino per servizio corriere. Scrivere Tessera 209305 posta Bologna. 4630

SIGNORINA o Signora buona calligrafica troverebbe occupazione azienda domestica vicinanza di Modena. Scrivere, fermo posta Modena al sig. Piccoli-Domenico. 4633

CERCASI abile meccanico per dentista

Gabinetto, Casella G. 4431, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 4431

LEZIONI e CONVERSAZIONI

Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

DATTILOGRAFIA, corso diurno, serale con macchine inodore. Iscrizioni Pratiello 1. 4621

AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

AFFITTASI Villino 10 ambienti 5 minuti dal Tram L. 900 anoue Gas Luce. Rivolgersi Bellifiore. 4628

AFFITTASI subito teatro Contavalli. Dirigersi Ingegnera Cinolatti, Pratiello 1. 3975

S. LAZZARO di Savena villino affittato 10 ambienti. Colletti, gioielliere, Independenza. 4622

CERCANSI vasti locali uso industriale, possibilmente annessa superficie scoperta. Offerta Casella R. 4580, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 4580

CAMERE AMMOBIGLIATE, PENSIONI
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

BELLA camera mobiliata, Viale Ercolani 5, o. 2.0. 4624

OCCASIONI (oggi: vari uffici o dom.)
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

OCCASIONE vendesi motore Dudsonbridge 26 HP ultimo stato funzionamento. Offerta Casella postale 191. 4623

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI
Cent. 20 per parola - Minimo L. 1

SALOTTO noce cere stile Louis XV sofa, 2 poltrone, 4 sedie, tavolo, colonna, giardiniera, tre panneggi completi broccato seta rossa, ottimo stato. Per trattative rivolgersi Stussi, Azeglio 18, Bologna. 4625

VENDO per improvviso trasloco, tutto mobilio mio appartamento oggi lindi; domani martedì dalle 10 alle 20. Via Alessandrina 20. 4626

LA Scuola pratica Commercio ha aperto corsi accelerati, un mese, diurni serali, stenodattilografia, contabilità, francese. Dirigenti, Collocamenti, Ripetizione, Magazzini. 4627

ASTRI Dattilografici. Macchine speciali per completa fabbricazione, ricicche americane materie prime fornisco. Insegnamento perfetta lavorazione. Industria remunerativa senza concorrenza estera. Rag. Fantuzzi - Cannobio 5 - Milano. 4631

BUSTI torrone grandissimo assortimento ventriere elastiche per militari via Battasero. 2651

ENERGICI. Polpe secche. Polpe melassate. Farinacci per malati. Pessarelli, Rigoli 16. 4629

BIMINI-RICIONE. Vendonsi villini prezzo vantaggiosissimo. Scrivere lettera affrancando risposta: Morotti, Via Tritone 62, Roma. 4629

FARMACIA S. Salvatore Bologna, acquista Flaconi vuoti Scropio Casaldini; 0.15 piccoli, 0.20 medi, 0.30 grandi. 4623

BOCCOLE anello, brillanti filo perle orientali vendesi d'occasione. Albini 71. 4633

Sposa sterile Uomo impotente

L'uomo di qualunque età ottiene il risveglio rapido sicuro del potere virile fecondatore, prendendo la pillola Jodhiana-fasi-trinco-coca-ferro. Nella URSINA si ebbe la MATERIA, anche dopo sette anni di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,90 spedite raccomandate segrete. Opuscolo illustrato gratis. Richiedi al solo preparatore MELAI ENRICO, farmacia, Bologna.

5 Kg. di CUOIO prima qualità
Lire 4,50

Sono Scampoli di cuoio di prima qualità per innalzare tacchi da uomo o da donna e per riparazioni. Si spediscono in sacchi da Kg. 5 L. 4,50 più L. 1,40 per trasporto.
Sacco da Kg. 3 L. 3,75 franco di porto.
Sacco da Kg. 10 L. 11 franco di porto.
In qualità superiore più grande sacco da Kg. 5 L. 8,95.
Di prima scelta più grande sacco di Kg. 5 L. 13,90 franco di porto.
Cuoio nero per finimenti e per Sella:
Sacco da Kg. 3 L. 2,95 - da Kg. 5 L. 4,45 - da Kg. 10 L. 8 franco di porto.
Vachetta per riparare tomie:
Sacco di Kg. 3 L. 2,95 - di Kg. 5 L. 4,45 - di Kg. 10 L. 8 franco di porto.
Vachetta grande per tomie infere (da uomo e per signora): Pa-co di Kg. 3 L. 18,75 franco di porto.

Richieste alle Industrie Nazionali di Catzara - Milano - Via S. Nicolao, num. 2 - Milano

INTERESSANTE LE CLASSI 90-900

CORSO ACCELERATO DI TELEGRAFIA e RADIOTELEGRAFIA
per tutti quei giovani che vogliono essere aggregati al TERZO GENIO TELEGRAFISTI. Le lezioni si ricevono solennemente all'ISTITUTO ARS ET LABOR, Bologna, Via Pratiello num. 1.
La Scuola è aperta tutto il giorno, si lasciano dipartimenti anche a chi si trasmette e riceve.

CU E SI PRIMAVERA
Premio: Prodotti d'una Zanardelli.
IO-OSIO Zanardelli (deputato del senato) a base di secca d'UVA e di OLIO, il miglior ed il più sicuro preparato dal sapere, che non produce i costosi del sale ed è raccomandabile come solvente del seido URICO e dei calcoli in generale.
In vendita presso tutte le Farmacie, presso la Farmacia S. M. della Mor e di proprietà della Ditta Prodotti Specializzati Zanardelli (conduttori della "Spa") di Fiume Veneto.



CHIunque stira a lucido
AMIDO-BANFI
Marca Gallo - Mondiale

Leggete la COLPE GIOVANILI
Trattato con attenzione, con il metodo curativo per guaste la
IMPOTENZA
cancro da anni, pervenimenti sessuali ed esaurimenti nervosi
L'autore Prof. ERM. SINGER, MILANO, Gorla 1, esplicito raccomandazione di segretezza contro invio di lire quattro.

MALATTIE DELLA PELLE
USATE LA
meraviglioso rimedio composto di vegetali saponi, senza grasso né odore, inconfondibile americano del dott. EDUARDO FRANCA. Con un solo fiascino vedrete l'efficacia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, eritemi, scrofuli, prur